ASSOCIAZIONE PENSIONATI

Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto

Tutti dovremmo preoccuparci del futuro
perché là dobbiamo passare il resto della vita
(Paul Bowles)

NOTIZIARIO N. 95 Trento, 17 novembre 2010

PATRIMONIO DEL FIP

Da tempo sono state emanate dalla Comunità Europea delle norme, denominate IAS, tendenti a comuni metodologie contabili che dovranno regolamentare la formazione dei bilanci.

In questo contesto rientra anche la contabilizzazione dei Fondi Pensione interni ai bilanci delle banche.

La Vigilanza della Banca d'Italia con propria circolare del novembre 2009 ha dato delle disposizioni alle banche sull'evidenza risultante da utili/perdite attuariali su piani a beneficio di parti (riserve specifiche da valutazioni di piani attuariali, definita anche "riserva matematica").

In concreto, la Banca d'Italia ha disposto che eventuali eccedenze del Patrimonio dei FIP, rispetto al calcolo della Riserva Matematica, siano contabilizzate in un apposito conto di bilancio che faccia preciso riferimento al FIP, quindi sotto la tutela dell'art. 2177 del Codice Civile, impedendo in tal modo agli eventuali creditori della banca di rivalersi su queste somme.

Nel bilancio 2007 del nostro FIP appare un addebito definito "effetti derivanti dalla 1° applicazione dei Principi Contabili Internazionali" di Lire 2.611.724. Di questo prelevamento non abbiamo traccia di dove sia stato accreditato o accantonato in base alla sopra richiamata direttiva della Banca d'Italia.

Per recuperare la somma addebitata e per impedire altre analoghe operazioni stiamo predisponendo, unitamente ai pensionati dell'ex Credito Romagnolo - sul cui Fondo pensioni sono stati addebitati importi più consistenti -, delle azioni a tutela del patrimonio del nostro FIP.

Ovviamente sarete aggiornati su quanto intrapreso in merito.

PEREQUAZIONE: SENTENZA CORTE DI APPELLO DI GENOVA

Ci sono stati segnalati alcuni casi di non applicazione della sentenza in oggetto, circa l'adeguamento delle pensioni di reversibilità.

Invitiamo coloro che non hanno avuto l'adeguamento, a segnalarlo all'Associazione producendo la necessaria documentazione, consistente nello statino/contabile della pensione di settembre e di quello di gennaio del corrente anno. Fatti gli opportuni controlli e qualora si riscontrasse il mancato trascinamento sulla pensione dei benefici previsti dalla sentenza, provvederemo a richiedere ad Unicredit di aggiornare la pensione.

SOMMARIO

Patrimonio del FIP	1
Perequazione: applicazione sentenza	1
Assistenza fiscale	2, 4
La panchina del Pensionato:	3
I vecchietti? Rottamiamoli	
L'angolo del sorriso	
Interpelli e novità all'Agenzia delle Entrate	4
Incentivi fiscali attualmente in vigore	5
Scadenzario	6
I nostri soci	6
I nostri lutti	6
Pensioni di reversibilità	6
Quote associative anno 2011	6

Sede: TRENTO, Corso 3 Novembre 102 – Tel. e Fax 0461 93 32 55 – e-mail: asspenscassa@tin.it - sito web: http://xoomer.virgilio.it/asspenscaritro/

ASSISTENZA FISCALE

☞ Per coloro che hanno effettuato la dichiarazione dei redditi a mezzo del mod. "Unico" 2010

❑ Acconto IRPEF da versare nel 2010

È richiesto il versamento dell'acconto IRPEF per l'anno 2010 allorquando l'importo indicato nel rigo RN 34 superi gli euro 51,65 e solo in questo caso l'acconto è dovuto nella misura del 99%.

Inoltre, se l'importo dovuto è inferiore ad euro 257,52, l'acconto dovrà essere versato in unica soluzione entro il 30 novembre 2010.

Sempre entro la stessa data, se l'importo è superiore ad euro 257,52, va versata la seconda rata di acconto in ragione del 60%, calcolato sul 99% della somma dovuta.

Si tenga ancora presente che, se il contribuente prevede (ad esempio per oneri sostenuti nel corso del 2010, o minori redditi percepiti nel medesimo esercizio) un'imposta inferiore da inserire nella successiva dichiarazione, può determinare l'acconto da versare sulla base di tale minore imposta.

In questo frangente però, se per il primo versamento d'acconto si fosse ricorsi ai concessi differimenti di pagamento assoggettabili a maggiorazioni (0,40% e/o 3,75%), la somma da versare a novembre si otterrà detraendo dall'importo totale, quello della prima rata al netto delle maggiorazioni.

❑ **Il versamento dell'imposta così ottenuta va effettuata presso qualsiasi Banca, agli Sportelli postali o direttamente dal Concessionario attraverso il modello F. 24.**

Attenzione: per le imposte risultanti dalla dichiarazione dei redditi che non superano ciascuna l'importo di euro 12,00, non vanno effettuati i versamenti né la compensazione delle singole imposte (IRPEF e addizionali).

☞ Per coloro che hanno compilato il mod. 730/2010

Questi contribuenti non dovranno effettuare nessuna operazione. Come per i passati esercizi, la rata d'acconto di novembre, se dovuta, sarà direttamente prelevata dalla pensione da parte dell'INPS o dagli altri sostituti d'imposta presso i quali è stato inoltrato a maggio il modello 730.

I.C.I. 2010

(Imposta Comunale sugli Immobili)

Si ricorda che, con l'entrata in vigore del D.L. 93/08, è stata introdotta l'esclusione dall'Imposta Comunale sugli Immobili per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo.

Per abitazione principale si intende, salvo prova contraria, quella di residenza anagrafica, nonché quella ad essa assimilata dal Comune.

Sono pertanto da considerarsi escluse dal pagamento ICI, a decorrere dall'anno 2008:

a) l'abitazione principale in proprietà, usufrutto, uso, abitazione delle persone fisiche;
b) **una sola** delle unità immobiliari di pertinenza (cat. catastali C/2, C/6 e C/7), anche se posseduta in quota, destinata ed effettivamente utilizzata a servizio dell'abitazione principale anche non appartenente allo stesso fabbricato purché non locata;
e) l'abitazione principale di soci assegnatari di cooperative edilizie a proprietà indivisa, nonché gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari;
d) le abitazioni concesse in uso gratuito a parenti entro il primo grado in linea retta (genitori o figli) con residenza anagrafica nell'appartamento (anche se in comproprietà) e **una sola** pertinenza;
e) l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale posseduta da anziani o disabili che hanno acquisito la residenza in Istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente e **una sola** pertinenza, purché non locate;
i) l'unità immobiliare assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione, annullamento,

segue a pagina 4

I VECCHIETTI ? ROTTAMIAMOLI

Vi diciamo subito che è una proposta indecorosa, non nostra, ma di un ("pensatore"?), in età ancora produttiva per la società, che ha tracciato alcuni suggerimenti per liberarsi dei pesi morti, istituendo un "premio al soppresso" per convincere i parenti a consegnare il nonnetto. Scrive con sorridente cinismo tutti i particolari relativi alla singolare operazione.

Pleonastico sottolineare che noi non siamo assolutamente d'accordo su quanto proposto, se non solo in alcuni passaggi ove i meriti degli anziani sono ben valutati.

Più la medicina si affanna ad allungarci la vita, più la vecchiaia è vissuta come un handicap e una vergogna. Il pensionato, specie quello che non consuma come dovrebbe, quello che non si iscrive a costosi golf-club né partecipa a lussuose crociere, è un peso. Purtroppo, non ancora abbastanza "peso morto". Per definizione il pensionato non produce. Al massimo paga la tassa sul patrimonio. Troppo poco per gli oneri che, ai famigliari e allo Stato, la sua pervicace volontà a restare fra noi comporta.

Tenergli compagnia è una noia mortale. Mortale per coloro che debbono ascoltarlo, non per lui che parla. Il vecchio è un residuato. Una volta l'anziano era il saggio, che indicava la via ai giovani, che spiegava il difficile mestiere di vivere. Oggi è il nipote che insegna al nonno come funziona il televisore, il telefonino, il computer. E con scarsi risultati. Come si può pensare, peraltro, che sia capace di star dietro alle continue novità della tecnologia chi stenta perfino a rincorrere l'autobus?

Già quarant'anni fa un altro "pensatore" aveva preconizzato, in un brutale racconto, un luogo in cui il problema della senescenza era stato risolto. Non con un misterioso elisir di giovinezza, ma con un servizio comunale. Logicamente la soluzione descritta, che vi abbiamo risparmiato, era appunto brutale, sarcastica e immaginaria.

Si prosegue affermando che, basta con la geriatria, l'ospizio, la badante: troppo costosi, sottraggono ricchezza ai settori produttivi: e consumistici della società, frenano lo sviluppo. Meglio quindi una colonia rurale, ad alto rischio vita, dove accogliere uomini e donne fra i 65 e 100 anni di età. I servizi centralizzati farebbero risparmiare un sacco di soldi alla collettività. Per il tempo libero: sport quale equitazione nei boschi, rafting lungo le rapide, passeggiate su mulattiere lungo profondi burroni, "tali da tentare i più coraggiosi": lavori nei campi e meditazioni.

Per concludere, e per scoraggiare eventuali tentativi di svignarsela, ed anche per evitare incursioni inopportune di osservatori e ricercatori troppo pignoli e curiosi, conviene che questa anticamera del Paradiso abbia poche e malmesse via d'accesso e di fuga, e nessun aeroporto.

Il lettore avrà senz'altro intuito che un'analisi del genere sull'attuale situazione dei "nonnetti", pur essendo stata tracciata da due "filosofi" della materia, raffigura solo un'acida e cinica rappresentazione della terza e quarta età.

ANGOLO DEL SORRISO

Dopo aver caricato tutti i bagagli del Papa nella limousine, l'autista nota che Sua Santità sta aspettando sul marciapiede. «Ti devo chiedere un favore – dice il Pontefice all'autista – dovresti lasciare guidare me. Ne ho tanta voglia». «Mi dispiace, ma non posso; perderei il posto se succedesse qualcosa», rispose l'autista, maledicendo di essere andato al lavoro quella mattina. «Ci sarebbero degli extra non indifferenti per te», insiste il Papa.

Riluttante, l'autista sale dietro, mentre il Pontefice si mette al volante e subito comincia a premere l'acceleratore portando la limousine a 170 km/h. «La prego Santità, rallenti», si dispera l'autista. Ma il Papa continua a tavoletta fino a quando si sentono delle sirene. «Oh mio Dio, mi ritireranno la patente», piagnucola l'autista. Il Papa accosta e abbassa il finestrino.

Un poliziotto si avvicina, dà un'occhiata, torna alla moto, prende la radio, chiama il suo capo al comando e lo informa di aver fermato una limousine che andava a 170 all'ora.

«Beh, sbattilo dentro», dice il capo. «Non credo che possiamo davvero farlo, è un tipo molto importante …» suggerisce il poliziotto. «Una ragione di più», esclama il capo. «No, intendo davvero importante …», insiste l'agente.

Il capo allora chiede: «Ma chi hai lì, il sindaco?». «Più in alto!». «Il Presidente del Consiglio?». «Di più». «Va bene – dice il capo rassegnato – allora chi è?». «Credo sia Dio!». Il capo, trasecolato: «Che cosa ti fa credere che sia Dio?». Il poliziotto, sicuro: «Beh, ha il Papa per autista!».

scioglimento del matrimonio, purché il coniuge assegnatario la utilizzi a titolo di abitazione principale e ciò sia comprovato da residenza anagrafica e **una sola** pertinenza, a condizione che il soggetto passivo (non assegnatario) non sia titolare di diritti reali su altro immobile destinato ad abitazione principale situato nel Comune.

Non sono escluse (e quindi continuano a pagare l'ICI secondo le aliquote e le detrazioni comunali previste):
- le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali **A 1 (abitazioni di tipo signorile), A 8 (ville), A 9 (castelli e palazzi eminenti)**;
- le abitazioni dei **cittadini italiani residenti all'estero**.

Per il Comune di Trento è ancora valida l'esenzione ICI per le abitazioni locate nel rispetto delle leggi 269 e 431. Detta esenzione è però subordinata a:
- i contratti locativi devono recare la data di stipulazione post 1° gennaio 2005;
- il canone deve essere ricompreso fra il minimo ed il medio concordato;
- l'alloggio deve costituire abitazione principale del conduttore.

L'Ufficio tributi del Comune di Trento comunica che per i contratti della specie sottoscritti per un periodo di 3 più 2 anni nell'anno 2005, sono in corso richieste a mezzo lettera tese a conoscere se siano intervenute variazioni di conduttori od altro.

Va ancora ricordato che:
- non tutti i Comuni della Provincia applicano le medesime aliquote e le stesse deduzioni;
- la rendita catastale va sempre aumentata del 5%;
- i coefficienti delle RC sono 100 per le abitazioni delle categorie A, B e C; 50 per gli uffici e gli alberghi, categorie A10 e D; 34 per i negozi categoria C1;
- la detrazione minima d'imposta per l'abitazione principale (ove prevista) è di euro 103,29. Per il Comune di Trento invece è di euro 258,00;
- a Comuni beneficiari diversi corrispondono altrettanti bollettini di versamento;
- l'imposta si deve versare presso il Concessionario, presso un Ufficio postale o, in alcuni casi, direttamente presso le casse del Comune stesso;
- è consentito per alcuni Comuni (es. Trento), il versamento in unica soluzione a dicembre;
- nessun versamento va effettuato allorquando l'imposta sia pari od inferiore a 2,06 euro. Il Comune di Trento esenta il contribuente dal versamento per un'imposta pari od inferiore a 10,00 euro.

INTERPELLI E NOVITÀ ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Contratti di locazione in web

Da qualche tempo l'Agenzia delle Entrate ha messo a punto un nuovo prodotto "Locazioni web" che consente di registrare i contratti di locazione compilando online i campi relativi al conduttore, al locatore, all'immobile ed al canone d'affitto. Il programma consente di calcolare le imposte dovute per le quali, inserite le coordinate del conto bancario (o postale) del contribuente ed il codice PIN, l'Agenzia provvede all'addebito dell'importo dovuto. È inoltre possibile versare l'imposta di registro dei contratti di locazione pluriennali per le annualità successive alla prima, per le proroghe e/o per le risoluzioni, ricorrendo all'applicazione "Pagamenti Registro web".

Questi nuovi servizi sono disponibili a favore dei contribuenti registrati a "Fisconline" mentre è già operante anche per gli utenti "Entratel".

"Dichiarazione di spettanza", detrazioni per familiari a carico

Rammentiamo l'operatività di detta "Dichiarazione" anche se essa è dovuta ormai da anni poiché abbiamo rilevato che più di un collega ritiene che, compilata la prima volta e in assenza di variazioni, non sia più necessario inoltrarla.

Invece, a decorrere dal 1° gennaio 2008, i lavoratori dipendenti e assimilati (pensionati) sono tenuti a dichiarare annualmente al sostituto d'imposta di avere diritto alle detrazioni per familiari a carico. Va anche evidenziato il codice fiscale dei soggetti per i quali si ha diritto alle detrazioni, fermo l'obbligo di comunicare tempestivamente eventuali variazioni che possano incidere nella determinazione delle detrazioni spettanti.

Per concludere, si riafferma che la dichiarazione va presentata anno per anno, ancorché non siano intervenute variazioni nei presupposti del diritto.

Variazione condizioni sui conti deposito titoli

Con sua e-mail dell'8 ottobre 2010, l'Unicredit segnala che a decorrere dal 10 novembre 2010, interverrà una modifica sulle condizioni applicate sul conto deposito titoli collegato al conto c.d. "speciale" di accredito pensione.

In concreto, si prevede che, al superamento delle 200 operazioni eseguite in corso d'anno solare, saranno applicate le condizioni previste per la clientela ordinaria.

Di tali variazioni gli interessati avrebbero dovuto ricevere una comunicazione contenuta nell'estratto conto di settembre. In mancanza di essa, consigliamo di interessarsi presso gli sportelli Unicredit.

IRPEF: farmaci anonimi

Sul tema vi avevamo già intrattenuti nel passato, ma ci preme ora specificare alcune novità che l'Agenzia delle Entrate ha introdotto, ai fini della detrazione d'imposta degli scontrini fiscali, per assicurare una maggiore protezione dei dati sensibili personali. Essi, infatti, non dovranno più riportare la denominazione commerciale del prodotto acquistato, ma unicamente il numero dell'autorizzazione conseguente alla sua immissione in commercio e ciò a valere dal 1° gennaio 2010.

Sintesi delle principali caratteristiche dei due tipi di incentivi fiscali attualmente in vigore

DETRAZIONE 55%

Beneficiari — Titolari e non di reddito d'impresa (proprietari e coniuge, usufruttuari, coloro che abbiano la disponibilità del bene in base ad un contratto di locazione o comodato).

Immobili interessati — Qualsiasi fabbricato anche rurale iscritto o sia stata richiesta l'iscrizione in catasto.

Interventi agevolati — Riqualificazione "globale" (1) esclusi ampliamenti; strutture opache, tetti, infissi, panelli solari, sostituzione impianti di climatizzazione invernale.

Limiti di spesa
- Riqualificazione globale: € 100.000;
- Strutture opache, infissi, pannelli solari: € 60.000;
- Sostituzione impianti climatizzazione invernale: € 30.000.

Ripartizione detrazione — 5 rate di pari importo.

Documentazione da acquisire post esecuzione lavori
- Asseverazione tecnico abilitato;
- Attestato di qualificazione/certificazione energetica (se dovuta). Scheda informativa.

Documenti da inviare all'ENEA — L'attestato e scheda sopra indicati.

Modalità di pagamento delle spese — Bonifico bancario o potale. Titolari reddito d'impresa: nessuna. Obbligo di indicare in fattura il costo della mano d'opera.

(1) L'Amministrazione finanziaria ha chiarito che non vengono indicate le spese agevolabili perché la normativa pone l'accento sul risultato da raggiungere in termini di risparmio energetico.

DETRAZIONE 36%

Beneficiari — Persone fisiche, imprenditori individuali, società semplici, Snc e Sas purché l'immobile non rientri nell'attività dell'impresa.

Immobili interessati — Fabbricati o porzioni di fabbricati a destinazione residenziale.

Interventi agevolati — Manutenzione straordinaria, restauro/risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia; manutenzione ordinaria (solo parti condominiali).

Limiti di spesa — Per unità immobiliare € 48.000.

Ripartizione detrazione — 10 rate di pari importo; 5 rate per soggetti con età non inferiore a 75 anni; 3 rate per soggetti con età non inferiore a 80 anni.

Documentazione
- Comunicazione inizio lavori al centro operativo di Pescara;
- Comunicazione all'ASL locale se obbligatoria in base alla normativa sulla sicurezza;
- Dichiarazione di esecuzione dei lavori solo se d'importo superiore a € 51.654,69.

Modalità di pagamento delle spese — Bonifico bancario o postale. Obbligo di indicare in fattura il costo della mano d'opera.

Al momento della stampa del notiziario i benefici fiscali per il risparmio energetico - 55% - scadono il 31 dicembre 2010, mentre i benefici per le ristrutturazioni edilizie - 36% - sono validi fino al 31 dicembre 2012.
- La detrazione spetta in ragione della quota di spese da ciascuno effettivamente sostenuta.
- La detrazione del 55% non è cumulabile con eventuali contributi riconosciuti per gli stessi interventi.
- Per i lavori pluriennali la detrazione del 55% è ottenibile dopo aver inviato – in via telematica – all'Agenzia delle Entrate entro 90 giorni dalla fine dei lavori, il relativo modello.
- Non rientrano negli incentivi i fabbricati demoliti e ricostruiti con ampliamento; in caso di ristrutturazione con ampliamento (senza demolizione) del fabbricato esistente l'agevolazione spetta solo per le spese riferite all'edificio esistente "fedele" in termini di sagoma e volumetria all'edificio preesistente.

IL GARANTE PER I DIRITTI DEL CONTRIBUENTE

Per la salvaguardia dei diritti del contribuente è stata istituita, presso ogni direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate (e anche presso le nostre due Province autonome di Trento e Bolzano), una struttura con il compito di svolgere un'azione di tutela e/o di mediazione tra i cittadini e l'Amministrazione tributaria. Detta struttura, che opera autonomamente, è composta da elementi vicini alle materie tributarie: magistrati, dirigenti dell'Amministrazione finanziaria, alti ufficiali della Guardia di Finanza in pensione, commercialisti, avvocati, ragionieri, anch'essi a riposo, indicati dai vari ordini professionali.

In base alle segnalazioni scritte che gli pervengono, il Garante presenta richieste di documentazione e/o chiarimenti agli Uffici interessati per tutelare il contribuente. Accede agli Uffici per avere la riprova della loro funzionalità ed accessibilità da parte sempre del contribuente. Segnala le norme ed i comportamenti che potrebbero cagionare pregiudizio ai contribuenti. Terminati i suoi interventi, il Garante comunica il risultato della sua azione agli organi di controllo e all'autore della segnalazione.

Ulteriori notizie si possono reperire sul sito www.agenziaentrate.gov.it e presso i numeri telefonici 848800444 – 0696668907.

SCADENZARIO:

VERSAMENTI DI FINE 2010

Solo per coloro che hanno compilato il mod. UNICO

IRPEF: (da versare a mezzo mod. F24)

– **entro il 30 novembre 2010**
seconda rata di acconto

I.C.I.: (da versare presso il Concessionario - ex. Esattoria e/o Uffici postali)

– **entro il 16 dicembre 2010:**
saldo 2010.

SITUAZIONE DEI SOCI

Alla data odierna gli iscritti all'Associazione sono: 493.

I NOSTRI LUTTI

Comunichiamo con vivo cordoglio e con un pensiero di commossa partecipazione alle famiglie, la scomparsa dei soci:

– LEONARDI DAVIDE
– BERTOLDI OSELE CARMEN
– DALCEGGIO FRANCO
– GIACOMONI VITTORIO
– BASSETTI CESCATTI ZITA
– ZANELLA BATTAIOLA GIUSEPPINA
– CONCI TOMASI GABRIELLA
– TURRINI CARMEN

NUOVE PENSIONI DI REVERSIBILITÀ:

– MARTIGNONI LEONARDI ANNA MARIA
– MATTEOTTI DALCEGGIO CORNELIA
– CARBONARI GIACOMONI ANNA

QUOTE ASSOCIATIVE PRO 2011

Le quote per il 2011 sono state stabilite in:
- **Euro 5** per commessi, ausiliari;
- **Euro 8** per impiegati e quadri;
- **Euro 10** per funzionari;
- **Euro 13** per dirigenti.

Auspichiamo che anche per quest'anno le quote vengano trattenute direttamente dall'UNICREDITO in sede di pagamento della Pensione in uno dei primi mesi del 2011.

Coloro che non sono beneficiari di pensione integrativa e percepiscono la sola pensione INPS saranno contattati direttamente dall'Associazione che indicherà le modalità di versamento della quota.

AVVERTENZA

Tutte le note sono state compilate dalla nostra redazione attingendo alle Norme ufficiali o a qualificati quotidiani o periodici. Non possiamo tuttavia assumere alcuna responsabilità per gli eventuali errori od omissioni delle nostre fonti o per nostre involontarie sviste.